

Trasferimento Servizi

- [Modificare il File HOSTS su Windows](#)
- [Modificare il File HOSTS su Linux/MAC](#)
- [Creazione ambiente di sviluppo con copia del sito in produzione](#)

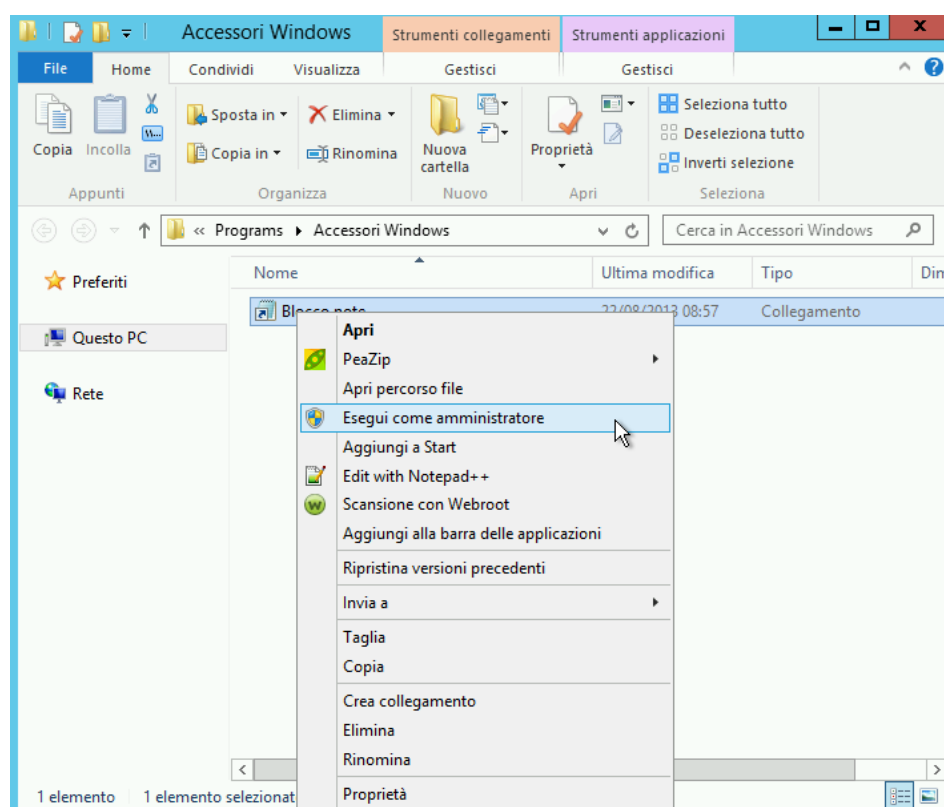
Modificare il File HOSTS su Windows

Di seguito illustreremo come modificare il file hosts di Windows, per poter accedere ai servizi attivati sui nostri server nel caso il vostro dominio non sia ancora stato trasferito o i puntamenti DNS non siano ancora stati aggiornati per renderlo raggiungibile sulla nostra macchina.

Attenzione: in questa guida vengono modificati file di sistema, se si fanno errori si potrebbero verificare problemi di connettività a internet. Per questo motivo consigliamo di effettuare una copia di sicurezza del file.

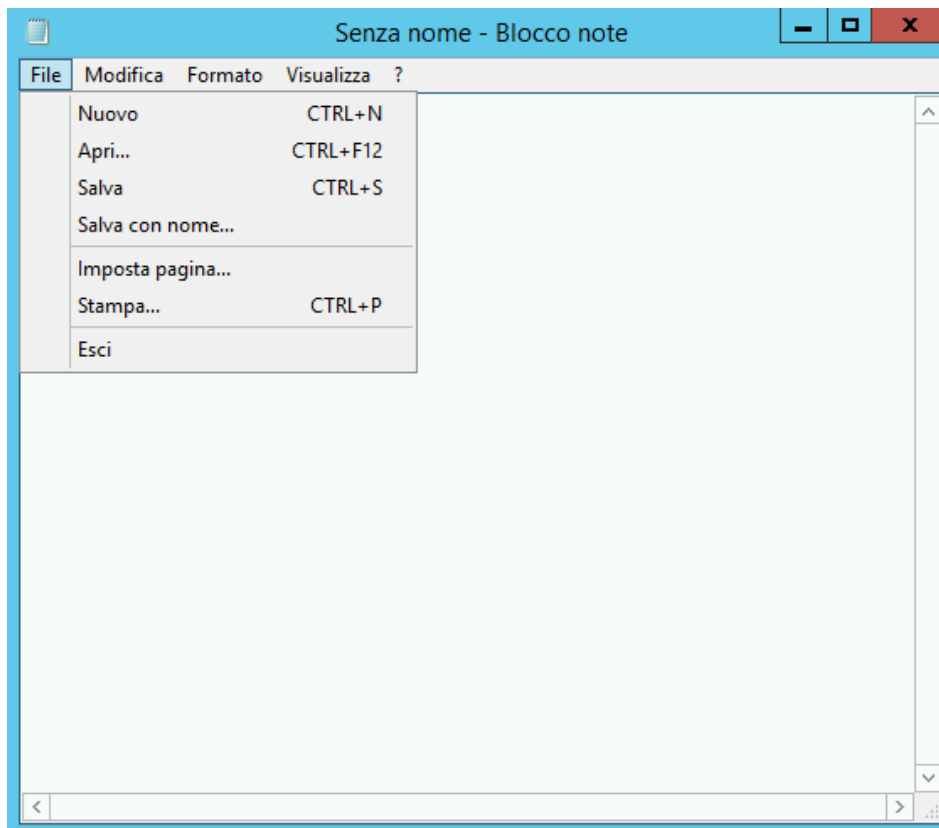
Step1

Aprire il programma "Blocco Note" di Windows come amministratore.



Step 2

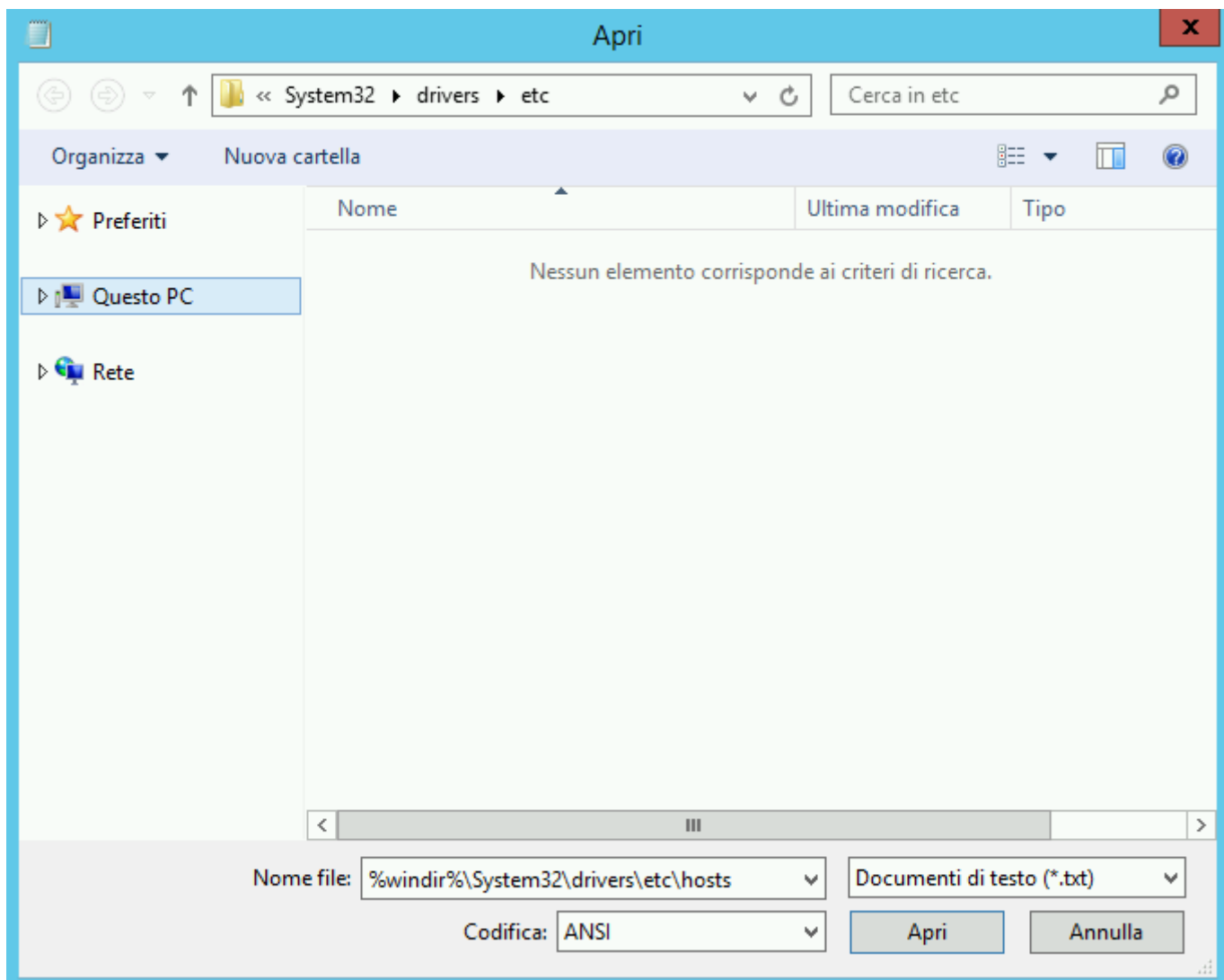
Aprire il menù "File" e selezionare "Apri..".



Inserire in "Nome File" il seguente percorso:

%windir%\System32\drivers\etc\hosts

Selezionare "Apri."



Step 3

Una volta aperto il file hosts dovreste aggiungere in fondo al testo già presente la riga che trovate indicata nella documentazione inviata da Artera all'attivazione dei servizi:

IPSERVER DOMINIO

IPSERVER WWW.DOMINIO

Dove IPSERVER e DOMINIO saranno sostituiti dall'indirizzo IP fornito da noi e dal nome dominio che avrete acquistato sul nostro portale.

Esempio:

194.209.228.58 artera.net

194.209.228.58 www.artera.net

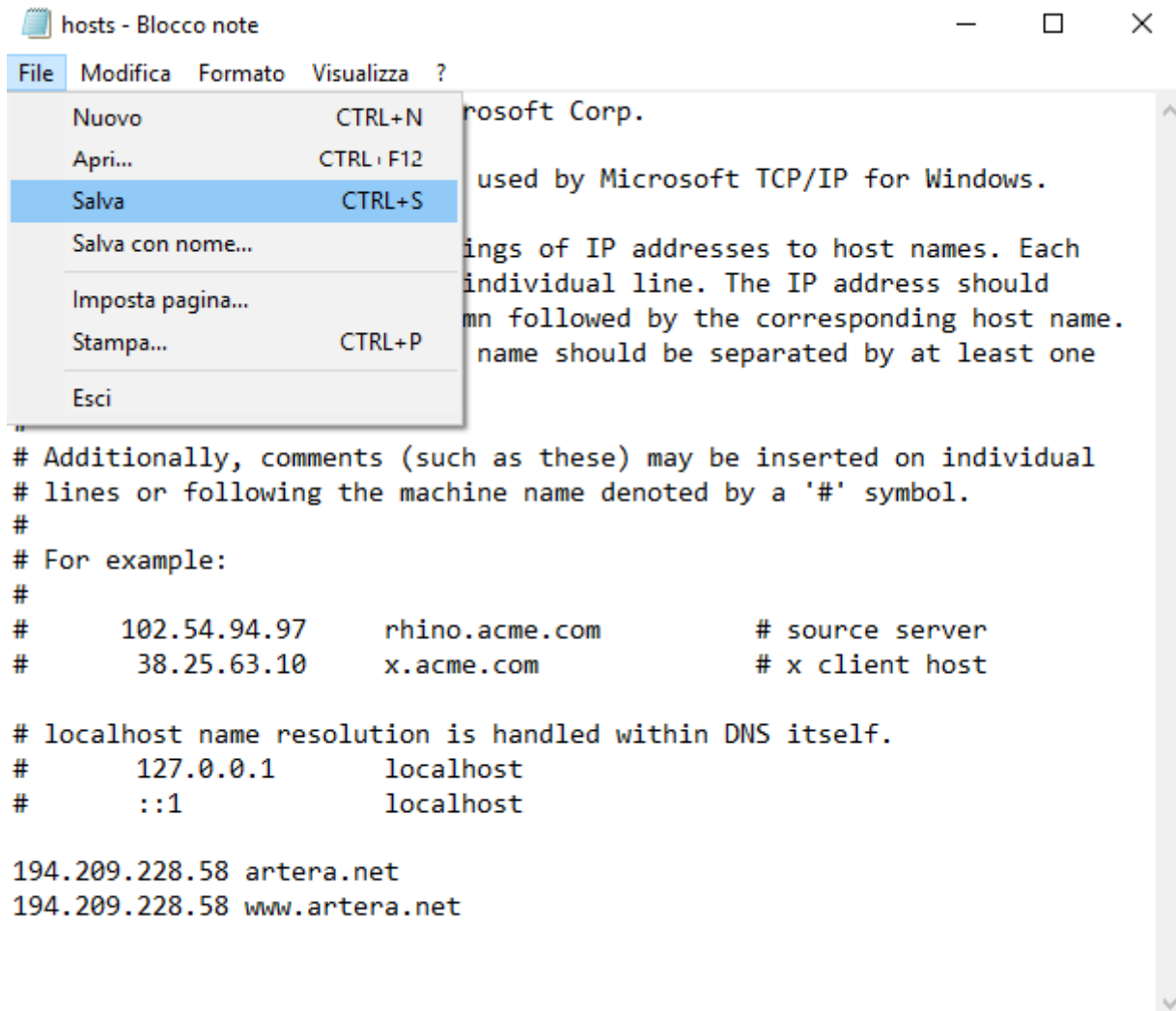
File Modifica Formato Visualizza ?

```
# Copyright (c) 1993-2009 Microsoft Corp.
#
# This is a sample HOSTS file used by Microsoft TCP/IP for Windows.
#
# This file contains the mappings of IP addresses to host names. Each
# entry should be kept on an individual line. The IP address should
# be placed in the first column followed by the corresponding host name.
# The IP address and the host name should be separated by at least one
# space.
#
# Additionally, comments (such as these) may be inserted on individual
# lines or following the machine name denoted by a '#' symbol.
#
# For example:
#
#      102.54.94.97      rhino.acme.com      # source server
#      38.25.63.10      x.acme.com         # x client host

# localhost name resolution is handled within DNS itself.
#      127.0.0.1        localhost
#      ::1              localhost

194.209.228.58 artera.net
194.209.228.58 www.artera.net
```

Tramite il menu "File" selezionate "Salva" per completare la modifica.



```
# Microsoft Corp.
# used by Microsoft TCP/IP for Windows.
#
# mappings of IP addresses to host names. Each
# individual line. The IP address should
# column followed by the corresponding host name.
# name should be separated by at least one
#
# Additionally, comments (such as these) may be inserted on individual
# lines or following the machine name denoted by a '#' symbol.
#
# For example:
#
#      102.54.94.97      rhino.acme.com      # source server
#      38.25.63.10      x.acme.com          # x client host
#
# localhost name resolution is handled within DNS itself.
#      127.0.0.1        localhost
#      ::1              localhost
194.209.228.58 artera.net
194.209.228.58 www.artera.net
```

Attenzione: una volta che il dominio sarà attivo sul nostro server, quindi i DNS punteranno sul nostro IP, è consigliato rimuovere le righe inserite con questa procedura nel file hosts, in quanto non più necessario per raggiungere il nostro servizio e potrebbe causare problemi in caso di spostamento del sito su una nuova macchina.

Modificare il File HOSTS su Linux/MAC

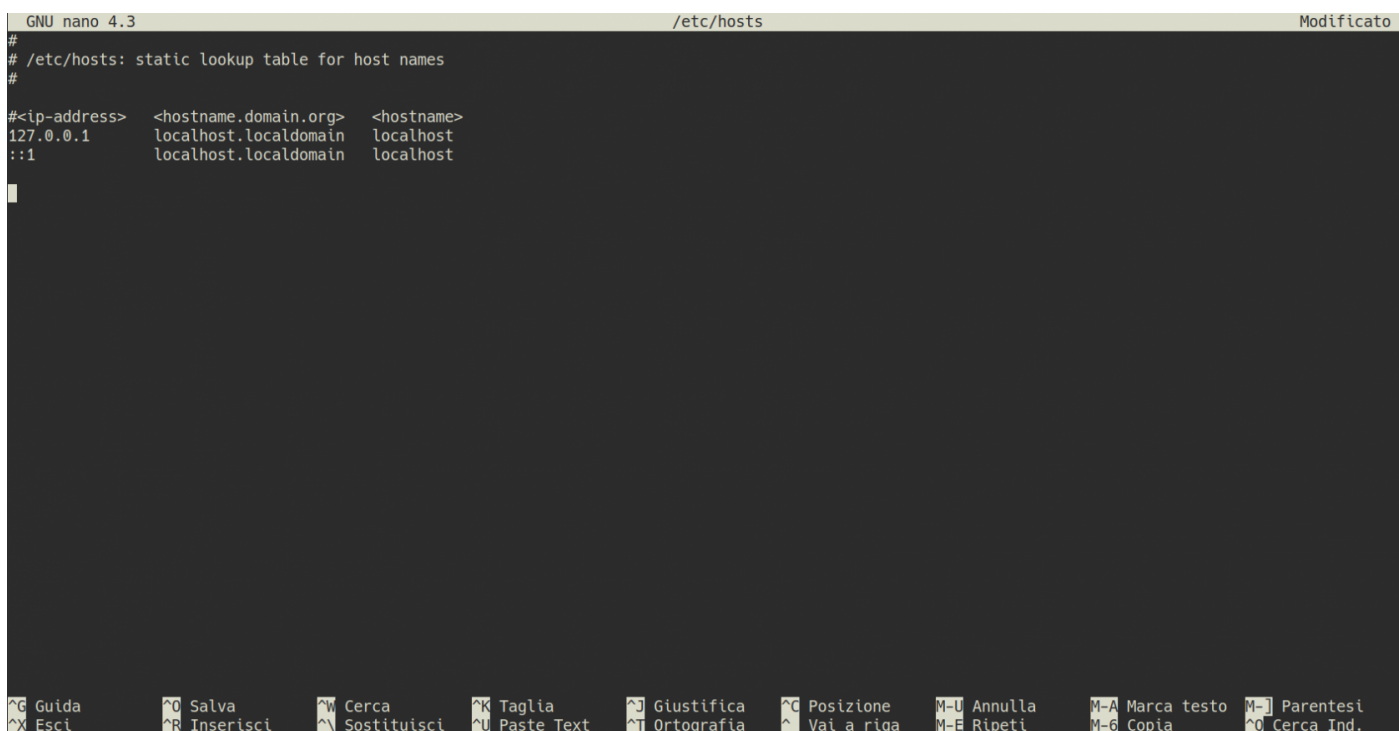
Di seguito illustreremo come modificare il file hosts di Linux, per poter accedere ai servizi attivati sui nostri server nel caso il vostro dominio non sia ancora stato trasferito o i puntamenti DNS non siano ancora stati aggiornati rendendolo quindi raggiungibile dalla nostra macchina.

Attenzione: in questa guida vengono modificati file di sistema, se si fanno errori si potrebbero verificare problemi di connettività a internet. Per questo motivo consigliamo di effettuare una copia di sicurezza del file.

Prima di tutto è necessario aprire il file tramite il terminale, lanciando il seguente comando che potrebbe richiedere l'inserimento della password di amministrazione:

```
sudo nano /etc/hosts
```

Si dovrebbe aprire l'applicazione di modifica di file `nano` con una schermata simile alla seguente:



```
GNU nano 4.3 /etc/hosts Modificato
#
# /etc/hosts: static lookup table for host names
#
#<ip-address> <hostname.domain.org> <hostname>
127.0.0.1     localhost.localdomain  localhost
::1          localhost.localdomain  localhost

```

Menu shortcuts at the bottom:

- ^G Guida
- ^O Salva
- ^W Cerca
- ^K Taglia
- ^J Giustifica
- ^C Posizione
- M-U Annulla
- M-A Marca testo
- M-J Parentesi
- ^X Esci
- ^R Inserisci
- ^M Sostituisci
- ^U Paste Text
- ^T Ortografia
- ^_ Vai a riga
- M-E Ripeti
- M-6 Copia
- ^Q Cerca Ind.

Per applicare la modifica sarà sufficiente inserire sotto a tutte le righe già presenti nel file, quella che vi è stata comunicata via email dal nostro team di supporto, come mostrato nella seguente immagine:

```
GNU nano 4.3 /etc/hosts Modificato
#
# /etc/hosts: static lookup table for host names
#
#<ip-address> <hostname.domain.org> <hostname>
127.0.0.1 localhost.localdomain localhost
::1 localhost.localdomain localhost
194.209.228.110 esempio1.it www.esempio1.it
```

Per salvare la modifica premere contemporaneamente **Ctrl+X** seguito da **Y** per accettare e **Invio** per confermare il nome del file.

Attenzione: una volta che il dominio sarà attivo sul nostro server e quindi i DNS punteranno sul nostro IP, è consigliato rimuovere le righe inserite con questa procedura nel file hosts, in quanto non più necessario per raggiungere il nostro servizio e potrebbe causare problemi in caso di spostamento del sito su una nuova macchina.

Creazione ambiente di sviluppo con copia del sito in produzione

In questa guida illustreremo come effettuare una copia dell'ambiente di produzione e creare quindi un ambiente di sviluppo parallelo.

La guida è rivolta verso gli hosting che hanno il dominio registrato, la gestione DNS ed ovviamente lo spazio hosting presso Artera.

Attività preliminari

Prima di iniziare è necessario fare delle verifiche preliminari:

- controllare la versione di PHP utilizzata dal sito, poiché non è possibile mantenere due versioni differenti sullo stesso hosting;
- controllare lo spazio disponibile sull'hosting, per evitare di consumare tutta la risorsa e generare il blocco del sito di produzione.

1. Preparazione ambiente di sviluppo

Il primo passo è quello di creare il sottodominio che vogliamo utilizzare per il nostro ambiente di sviluppo, per questa operazione è possibile consultare la seguente guida:

<https://kb.artera.net/books/cpanel---domini/page/creazione-sottodominio>

Successivamente è necessario rendere il sottodominio raggiungibile, configurando il record DNS di tipo A con l'indirizzo IP del server (è possibile recuperarlo accedendo al proprio cPanel, nel riepilogo delle "informazioni generali"); se il dominio utilizza i nostri nameserver è possibile consultare la seguente guida per configurare correttamente il record DNS: <https://kb.artera.net/books/area-riservata-c81/page/come-modificare-i-dns>

Se non è presente un database vuoto sarà necessario crearne uno da utilizzare per la copia del sito nell'ambiente di sviluppo, in modo da avere uno spazio di lavoro separato da quello di produzione. Per farlo è possibile seguire i passaggi riportati nella seguente guida:

<https://kb.artera.net/books/cpanel---database/page/attivare-un-nuovo-database>

Consigliamo di salvare da qualche parte i dati del database (nome database, username e password) creato per l'ambiente di staging, in quanto saranno necessari per il corretto completamento dell'ambiente di sviluppo.

2. Esportazione Database da ambiente di produzione

E' possibile effettuare questa operazione in due modi (tramite accesso SSH o utilizzando phpMyAdmin), in entrambi i casi è necessario recuperare le informazioni sul database che contiene il sito di produzione all'interno del file di configurazione del CMS utilizzato, visualizzandolo con un editor di testo.

1. SSH

Collegarsi allo spazio hosting con il comando:

```
ssh nomeutente@dominio
```

Dove "nomeutente" è l'utente cPanel e "dominio" è il nome dominio associato a cPanel. Esportiamo quindi il database in un file .sql con il comando:

```
mysqldump --no-tablespaces -u NOME_UTENTE_PRODUZIONE -p NOME_DB_PRODUZIONE > dumpDATA.sql
```

Dove "NOME_UTENTE_PRODUZIONE" è l'utente associato al database, "NOME_DB_PRODUZIONE" è il nome del database utilizzato per il sito in produzione e dumpDATA.sql il nome del file .sql che vorrete generare per salvare il database esportato.

Una volta inserita la password dell'utente associato al database il sistema genererà il file .sql.

Il file .sql viene creato nella directory dove si esegue il comando, consigliamo quindi di spostarsi nella public_html prima di lanciarlo.

2. phpMyAdmin

Per procedere con l'esportazione del database da phpMyAdmin consigliamo di consultare la seguente guida: <https://kb.artera.net/books/phpmyadmin/page/esportare-un-database-con-phpmyadmin>

3. Copia ambiente di produzione su ambiente di sviluppo

E' possibile effettuare questa operazione in tre modi: tramite accesso SSH, utilizzando il file manager di cPanel oppure con client FTP.

1. SSH

Collegarsi allo spazio hosting con il comando:

```
ssh nomeutente@DOMINIO
```

Dove "nomeutente" è l'utente cPanel e "dominio" è il nome dominio associato a cPanel.

Copiamo quindi il contenuto della cartella public_html all'interno della cartella che conterrà la copia del sito, utilizzando i seguenti comandi:

```
cp -a public_html/* cartella_sottodominio
```

```
cp -a public_html/. * cartella_sottodominio
```

Dove "cartella_sottodominio" è il nome della cartella relativa al sottodominio creato in precedenza.

Il comando dev'essere eseguito nella cartella principale, fuori dalle cartelle public_html e del sottodominio creato per l'ambiente di sviluppo.

2. File Manager

La seguente guida illustra come utilizzare questo strumento: <https://kb.artera.net/books/cpanel---file/page/file-manager-gestione-file>

Come prima cosa è necessario abilitare la visualizzazione dei file nascosti dai settings in alto a destra abilitando il flag della voce: Show Hidden Files (dotfiles).

Successivamente si potrà copiare il contenuto della public_html all'interno della cartella relativa al sottodominio creato in precedenza.

3. FTP

La seguente guida illustra come configurare correttamente il client FTP: <https://kb.artera.net/books/ftp/page/configurazione-client-ftp-filezilla>

4. Importazione Database su ambiente di sviluppo

E' possibile effettuare questa operazione in due modi, tramite accesso SSH o utilizzando phpMyadmin.

1. SSH

Collegarsi allo spazio hosting con il comando:

```
ssh nomeutente@dominio
```

Dove "nomeutente" è l'utente cPanel e "dominio" è il nome dominio associato a cPanel.

Importiamo quindi il Database con il comando:

```
mysql -u DB_USER_SVILUPPO -p DB_NAME_SVILUPPO < dumpDATA.sql
```

Dove "DB_USER_SVILUPPO" e "DB_NAME_SVILUPPO" sono l'utente del database creato in precedenza.

Il sistema chiederà di inserire la password dell'utente e l'importazione verrà eseguita una volta fornito il dato richiesto.

Per motivi di sicurezza consigliamo di eliminare il file dumpDATA.sql una volta conclusa l'importazione dei dati.

2. phpMyAdmin

Per procedere con l'esportazione del database da phpMyAdmin consigliamo di consultare la seguente guida: <https://kb.artera.net/books/phpmyadmin/page/importare-un-database-con-phpmyadmin>